



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE

Il giorno **10 dicembre 2025, alle ore 14:15** si riunisce, con alcuni componenti in presenza ed altri collegati da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Sergio Giusti (ANPAS), Licio Palazzini (ASC Aps); Fabio Abrescia supplente (CRI); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Claudia Barsanti supplente (Confederazione nazionale Misericordie d'Italia); Enrico Maria Borrelli (AMESCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Sandra De Thomasi supplente (CVS Abruzzo); Laura Monaco (Cooperativa Sociale il Sentiero); Fabio Squeo, Francesca Mazzà (Conferenza delle regioni e delle province autonome); Hilde March, Sebastiano Megale supplente (ANCI); Martina Greco supplente, Francesca Strazzeria supplente, Antonello Careddu, Rosa Melfi (Rappresentanti degli operatori volontari); Ivan Nissoli (CSVnet); Rossano Salvatore supplente (CNESC); Paolo della Rocca (CSEV); Andrea Bigioni supplente (FNCS).

Assenti giustificati: Edoardo Italia, Israel De Vito, Luigi Milano, Cristina Gallasso, Antonio Ragonesi, Onelia Rivolta, Emanuele Occhipinti, Laura Milani, Juri Morico.

Partecipano in qualità di uditori: Rosario Lerro, Ilaria Rossignoli, Feliciano Farnese, Giovanni Rende, Veronica Lasalvia, Renata Barchiesi, Gennaro De Filippo, Livio Monosilio, Ciro Russo, Serena Rabbordi, Lorena Gobbi.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Giuseppe Pierro, Capo del Dipartimento; Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Silvia Losco, coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Lorenzo Maiorino, coordinatore del Servizio gestione operatori volontari e formazione; Giovanni Lanni e Laura Pochesci del Servizio comunicazione e informatica; Simona Alfei del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Antonella Bruni dell'Ufficio per il servizio civile universale.

La riunione è verbalizzata da **Laura Pochesci**.

Alle ore 14.20 il Presidente, verificate le presenze, dichiara aperti i lavori.

Informativa del Dipartimento su SCD

Prende la parola Massoli e comunica che le interlocuzioni avviate con la Commissione europea finalizzate ad una revisione del target del SCD – e delle quali si era già dato conto nella precedente seduta - hanno avuto esito positivo. La Commissione ha accolto la proposta di spostare il target sugli operatori volontari avviati e formati il cui numero è pari a 8.300. Il Dipartimento sta portando avanti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

le attività di rendicontazione e i conteggi formali ma già da ora è possibile affermare che il target risulta raggiunto.

Losco, plaudendo al risultato raggiunto, coglie l'occasione per ringraziare tutti gli Enti coinvolti nella sperimentazione per il lavoro fatto per il popolamento della piattaforma Facilita e per lo sforzo di monitoraggio di un servizio reso alla comunità.

Il Presidente ringrazia il Dipartimento per aver saputo comprendere e rappresentare alla Commissione le oggettive difficoltà degli Enti e per essersi attivamente adoperato per trovare una soluzione che consentisse di superare tali difficoltà.

Cronoprogramma attività dicembre 2025 e 2026: pubblicazione bando ordinario, avviso progettazione ordinaria e bandi tematici, scaglioni di avvio in servizio

Massoli presenta cronoprogramma allegato. Inizia un giro di tavolo.

Palazzini osserva con piacere che l'avviso SCU digitale usa lo stesso programma quadro dei precedenti avvisi, pur contenendo riferimenti alla CIE.

De Bernardo su *SCU ordinario - Avviso 2026* propone di far slittare la previsione degli avvii dalla metà alla fine del mese di settembre. Massoli sottolinea come lo slittamento in avanti di due settimane avrebbe conseguenze a cascata sull'intero processo ma assicura che il Dipartimento avvierà un confronto e una riflessione al riguardo.

Borrelli richiama l'attenzione sui tempi troppo contingentati per le selezioni e propone di far slittare in avanti l'invio delle graduatorie. Massoli conferma che si è operata una riduzione dei tempi previsti per le selezioni passando dagli attuali 85 ai 70 previsti nel cronoprogramma e si riserva un approfondimento sul tema.

Salvatore su *CCP 2025* fa notare che gli avvii sono legati all'ottenimento dei visti, quindi, suggerisce di prevedere più date e Massoli accoglie la richiesta.

Megale e Salvatore richiamano l'attenzione sulle parziali sovrapposizioni che si determinano fra le attività di accreditamento e quelle di progettazione. Massoli precisa che una modifica delle finestre di accreditamento richiederebbe una revisione della Circolare che al momento non è in discussione. Interviene Losco ricordando che il processo di accreditamento e quello di programmazione non sono sequenziali, prima di rivedere l'Albo ritiene opportuno avviare una riflessione sulla programmazione. Il Presidente ribadisce che per gli enti sarebbe funzionale avere una alternanza delle fasi di programmazione e accreditamento.

Raccoglie e conclude il Capo del dipartimento che sottolinea come le richieste avanzate, tutte comprensibili e condivisibili, mostrano chiaramente che il processo è eccessivamente lungo e il meccanismo necessita di una revisione e di una semplificazione. Assicura che il Dipartimento ha avviato una riflessione generale per capire come efficientare la macchina a vantaggio di tutti gli attori del sistema e avendo riguardo ai periodi dell'anno (agosto, dicembre) in cui le attività subiscono un fisiologico rallentamento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

De Bernardo propone di avviare sul tema una riflessione aperta e condivisa.

Piano triennale

Massoli conferma che il *Piano triennale* che viene presentato ha recepito le osservazioni pervenute da parte delle RPA e dai componenti della Consulta nel limite massimo di quanto era possibile fare.

Specifica che il Dipartimento non ha ritenuto di accogliere la richiesta di prevedere una nuova area di intervento relativa alla “cura degli animali” per la mancanza del tempo necessario per fare i dovuti approfondimenti. Il Presidente precisa che la richiesta non mirava alla creazione di una nuova area di intervento ma a consentire agli enti di classificare correttamente alcune attività che ora non sono contemplate. Interviene Di Blasi – promotore della richiesta nella precedente Consulta – e chiarisce che essa muoveva dalla constatazione che attualmente organizzazioni che operano nel settore della cura degli animali non riescono ad accreditarsi; ritiene che il tema vada attenzionato anche in considerazione dell’interesse che i giovani nutrono verso tale settore. Il Capo del dipartimento ribadisce la necessità di operare un approfondimento, anche ai fini assicurativi, ed esclude la possibilità di dare un riscontro nell’immediato.

In generale i rappresentanti degli Enti intervengono apprezzando la genesi condivisa del documento e il buon livello di elaborazione finale dello stesso e ringraziano il Dipartimento per il lavoro svolto.

Palazzini dopo aver chiesto chiarimenti in merito alla mancata previsione di un Gruppo di lavoro (da mettere nella sezione 2.3.3.) composto da rappresentanti degli Enti e degli operatori volontari che si sarebbe occupato delle funzioni che le Regioni progressivamente assumeranno, prende atto positivamente di quanto precisato dal rappresentante delle Regioni e PA che, prima dell’emanazione finale, i documenti verranno inviati alla Consulta per ricevere eventuali suggerimenti. Il Capo del dipartimento sottolinea come tale Gruppo costituirebbe una inutile ridondanza posto che – come si conviene - quanto scaturirà dai lavori del Tavolo tecnico con le RPA, prima di passare alla fase attuativa, verrà condiviso con la Consulta.

Nissoli sottolinea l’importanza di creare occasioni per far conoscere e divulgare il *Piano triennale* e incoraggia ad avviare una riflessione per disegnare un Servizio civile più attento ai giovani.

Squeo ritiene utile prevedere, nel corso del triennio, alcune scadenze di revisione e verifica dei risultati ottenuti e si dice soddisfatto per il coinvolgimento delle Regioni anche in tema di comunicazione e diffusione del Servizio civile. Anticipa la consueta astensione tecnica dei rappresentanti delle Regioni in fase di votazione in quanto, come noto, l’approvazione del *Piano triennale* avviene in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Infine Salvatore, apprezzando i contenuti del documento soprattutto con riguardo al tema della pace, sottolinea come il sistema abbia saputo mostrarsi all’altezza del difficile momento storico. Esprime, tuttavia, rammarico per la mancata previsione della programmazione pluriennale che avrebbe giovato alla semplificazione e per l’indebolimento della co-programmazione, sottolinea l’importanza di insistere sul rafforzamento delle Reti e sulla via della semplificazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Si passa, quindi, alla votazione in esito alla quale il *Piano triennale* risulta approvato a maggioranza, con l'astensione tecnica dei rappresentanti delle Regioni e con l'astensione di Greco e Melfi e con nessun voto contrario.

Varie ed eventuali

Il Presidente comunica la data della prossima seduta fissata per il 14 gennaio e annuncia che condividerà un calendario dei lavori per l'anno 2026.

Maiorino condivide l'ipotesi di inserire già nel Bando le date di avvio, si conviene di tornare sul tema.

Melfi chiede aggiornamenti sui dati di partecipazione al voto e se il Dipartimento sia orientato a concedere una proroga; chiede anche agli Enti ogni possibile sforzo per incentivare il voto. Ripropone, infine, il tema del diritto di voto per i volontari e le volontarie subentranti.

Losco comunica che ha votato circa il 7% degli aventi diritto, il dato è basso ma in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni. Comunica che non si è pensato ad azioni ulteriori e invita intanto a sostenere e rafforzare la comunicazione. Massoli conferma che i subentranti non possono votare perché non in servizio al momento dell'indizione delle elezioni, la questione è già stata discussa in passato ma le rappresentanti dei volontari insistono sulla necessità di prevedere un meccanismo che consenta a tutti di votare. Maiorino ricorda che la questione è complicata dal fatto che il subentrante sarebbe elettore attivo ma non passivo – per il fatto che alla data di indizione delle elezioni non avrebbe potuto presentare la propria candidatura - ma assicura che si avvierà una riflessione sul tema.

Squeo chiede al Dipartimento di prevedere sull'Avviso i contatti dei referenti Servizio civile delle singole Regioni.

Greco si fa portavoce di una proposta avanzata dalla delegazione Campania che mira alla istituzione di uno *status* del volontario/a. Il Capo del dipartimento si dice favorevole a valutare la proposta ma chiede che venga formalizzata in un documento scritto.

Infine il Capo del dipartimento annuncia che al prossimo Viaggio della memoria saranno invitati a partecipare anche alcuni volontari/e e verrà richiesto agli Enti di dare indicazioni.

Alle ore **16:45** il Presidente dichiara conclusi i lavori.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Laura Pochesci)

IL PRESIDENTE
(Enrico Maria Borrelli)